



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

UUP  
URBINO  
UNIVERSITY  
PRESS

# A SCUOLA DI GRECO

Temi e prospettive

a cura di

Adele Teresa Cozzoli, Saulo Delle Donne,  
Anna Tiziana Drago, Giampaolo Galvani,  
Valentina Garulli, Enrico Medda

[uup.uniurb.it](http://uup.uniurb.it)







**INCONTRI  
E PERCORSI**

---

**N.08**

INCONTRI E PERCORSI è una collana multidisciplinare che nasce nel 2022 e raccoglie le pubblicazioni di convegni e mostre promossi e organizzati dall'Università di Urbino.

## **Volumi pubblicati**

### **01.**

*Le carte di Federico. Documenti pubblici e segreti per la vita del Duca d'Urbino* (mostra documentaria, Urbino, Biblioteca di san Girolamo, 26 ottobre - 15 dicembre 2022), a cura di Tommaso di Carpegna Falconieri, Marcella Peruzzi, UUP 2022

### **02.**

*Paolo Conte. Transiti letterari nella poesia per musica*, contributi di studio a cura di Manuela Furnari, Ilaria Tufano, Marcello Verdenelli, UUP 2023

### **03.**

*Il sacro e la città*, a cura di Andrea Aguti, Damiano Bondi, UUP 2024

### **04.**

*Diritto penale tra teoria e prassi*, a cura di Alessandro Bondi, Gabriele Marra, Rosa Palavera, UUP 2024

### **05.**

*Federico da Montefeltro nel Terzo Millennio*, a cura di Tommaso di Carpegna Falconieri, Antonio Corsaro, Grazia Maria Fachechi, UUP 2024

### **06.**

*Penal systems of the sea*, edited by Rosa Palavera, UUP 2024

### **07.**

*Pluralità & diritto*, a cura di Rosa Palavera, Nicola Pascucci, Anna Sammassimo, UUP 2024



1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

UUP  
URBINO  
UNIVERSITY  
PRESS

# A SCUOLA DI GRECO

Temi e prospettive

a cura di

Adele Teresa Cozzoli, Saulo Delle Donne,  
Anna Tiziana Drago, Giampaolo Galvani,  
Valentina Garulli, Enrico Medda

## **A SCUOLA DI GRECO: TEMI E PROSPETTIVE**

a cura di Adele Teresa Cozzoli, Saulo Delle Donne, Anna Tiziana Drago,  
Giampaolo Galvani, Valentina Garulli, Enrico Medda

Atti del Convegno

“*L'insegnamento del greco antico: aspetti e nuove prospettive*”

*organizzato dalla*

Consulta Universitaria del Greco

*con il patrocinio*

dell'Accademia Nazionale dei Lincei – Fondazione Scuola

Università di Roma Tre

15 dicembre 2023

*Progetto grafico*

Mattia Gabellini

*Referente UUP*

Giovanna Bruscolini

PRINT ISBN 9788831205788

PDF ISBN 9788831205733

EPUB ISBN 9788831205771

Le edizioni digitali dell'opera sono rilasciate con licenza Creative Commons  
Attribution 4.0 - CC-BY, il cui testo integrale è disponibile all'URL:

<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>



Le edizioni digitali online sono pubblicate in Open Access su:

<https://uup.uniurb.it>

© Gli autori per il testo, 2024

© 2024, Urbino University Press

Via Aurelio Saffi, 2 | 61029 Urbino

<https://uup.uniurb.it/> | e-mail: [uup@uniurb.it](mailto:uup@uniurb.it)

L'edizione cartacea del volume può essere ordinata in tutte le librerie fisiche  
e online ed è distribuita da StreetLib (<https://www.streetlib.com/it/>)

# SOMMARIO

SALUTO	9
Liana Lomiento	
PREFAZIONE	13
Adele Teresa Cozzoli	
<b>PRIMA SESSIONE</b>	
1. UNA RIFLESSIONE SULLA DIDATTICA DI BASE: ATTUALITÀ DEGLI STUDI CLASSICI	27
Amalia Margherita Cirio	
2. ALLA SCOPERTA DEL GRECO: PER UN PROGETTO DI CONTINUITÀ EDUCATIVA DALLA SCUOLA SECONDARIA ALL'UNIVERSITÀ	39
Anika Nicolosi, Angela Benassi	
3.1 RIFLESSIONI INATTUALI SU QUELLA «LINGUACCIA»	57
Camillo Neri	
3.2 METODI E MODELLI GRAMMATICALI PER UN APPRENDIMENTO INCLUSIVO DEL GRECO	67
Roberto Batisti	
4. LESSICO E GRAMMATICHE DEL GRECO ANTICO. UN TENTATIVO DI BILANCIO QUANTITATIVO	89
Saulo Delle Donne	
5. RISORSE DIGITALI PER UN APPROCCIO LESSICALE AL GRECO ANTICO	119
Massimo Giuseppetti	
6. THEATRON. TEATRO ANTICO ALLA SAPIENZA: PER UNA TRADUZIONE E MESSA IN SCENA DEL <i>FILOTTETE</i> DI SOFOCLE	133
Arianna Zanier	

## **SECONDA SESSIONE**

7. TRADURRE 'PER LA SCENA' E 'DALLA SCENA'.  
UNA PROPOSTA DIDATTICA SULLO *IONE* DI EURIPIDE 159  
Valentina Caruso
8. *LEGGO PLATONE*. UN'ESPERIENZA SCOLASTICA  
PER IMPARARE IL GRECO 187  
Manuela Padovan
9. PER UNA PRASSI TRADUTTIVA CONSAPEVOLE E MOTIVATA 195  
Giuseppe D'Alessio
10. IL GRECO NEL LICEO CLASSICO: PALESTRA PER IL FUTURO? 219  
Francesca Sbrighi

## **TERZA SESSIONE**

11. L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA GRECA  
COME FATTO CULTURALE 225  
Renzo Tosi
12. PER UN APPROCCIO ORIENTATO AL TESTO  
DELLO STUDIO DELLA LINGUA E DELLA CULTURA GRECA 231  
Riccardo Palmisciano
13. TESTI, CONTESTI, OCCASIONI. PER UN APPROCCIO  
STORICO-CULTURALE ALLA DIDATTICA DEL GRECO 253  
Andrea Ercolani, Livio Sbardella
14. I TESTI, LA STORIA E LE DOMANDE:  
L'EPITAFIO DI PERICLE IN TUCIDIDE 259  
Roberto Nicolai
15. STUDIO DELLA CIVILTÀ, APPRENDIMENTO LINGUISTICO  
E LETTERARIO: STRATEGIE DIDATTICHE 277  
Andrea Taddei

## **QUARTA SESSIONE**

16. LINGUA E CULTURA NELLA DIDATTICA DEL GRECO ANTICO:  
DUE OBIETTIVI (IN)CONCILIABILI? 303  
Fabio Roscalla

17. DALLE <i>INDICAZIONI NAZIONALI (LINGUA E CULTURA GRECA)</i> ALLA PROGRAMMAZIONE: PROBLEMI E PROPOSTE Rita Ferrari	311
18. DIDATTICA DEL GRECO E NUOVO ESAME DI STATO Pietro Rosa	325
19. VERSO GLI STATI GENERALI DEL LICEO CLASSICO: RIFLESSIONI SUL CAMPO Shanna Rossi	341
20. OMBRE E LUCI NELL'INSEGNAMENTO DEL GRECO ATTRAVERSO LA VOCE DI ALCUNI DOCENTI Anna Pannega, Paola Argenziano, Paola Di Scala, Massimo Gargiulo, Clizia Gurreri, Cecilia Luti, Marco Maiocco, Bianca Daria Manfredi, Ada Mariani, Daniela Pieri	355

## 20. OMBRE E LUCI NELL'INSEGNAMENTO DEL GRECO ATTRAVERSO LA VOCE DI ALCUNI DOCENTI

Anna Pannega (Liceo «Socrate» – Roma), Paola Argenziano (Liceo «Socrate» – Roma), Paola Di Scala (Liceo «Socrate» – Roma), Massimo Gargiulo (già Liceo «Socrate» – Roma, con incarico presso l'Università Gregoriana), Clizia Gurreri (Liceo «Socrate» – Roma), Cecilia Luti (Liceo «E. Q. Visconti» – Roma), Marco Maiocco (Liceo «F. Vivona» – Roma), Bianca Daria Manfredi (Liceo «Anco Marzio» – Roma), Ada Mariani (Liceo «Socrate» – Roma), Daniela Pieri (Liceo «Anco Marzio» – Roma).

Questo è il lavoro di un gruppo che si è aggregato su base volontaria rispondendo, in questa giornata dedicata alla lingua greca e al suo insegnamento nei licei classici italiani, all'invito della Consulta Universitaria per il Greco, sensibile alla voce della scuola. Il lavoro del gruppo è stato arricchito con un sondaggio di cui diamo conto nel corso dell'intervento. Potrebbe sembrare un **anacronismo** parlare di didattica del greco in questo momento storico. Altre sembrano le priorità e le urgenze della scuola in termini di **progettazione del futuro**, di **impatto sociale** e di **responsabilità educative**.

In realtà l'insegnamento del greco, come di qualsiasi altra disciplina, rientra a pieno titolo nelle questioni che coinvolgono (e sconvolgono) il nostro panorama scolastico. Ogni disciplina è un segmento di un curriculum che la scuola pubblica italiana progetta per il pieno inserimento dell'individuo in una società democratica come la nostra. Un curriculum basato sull'intarsio di un sistema in cui *tout se tient*, in cui tutte le discipline sono fondanti e contribuiscono con la propria rigorosa specificità alla formazione del cittadino, dal greco al disegno tecnico, dalla filosofia all'economia aziendale. Una serie di segnali inquietanti, tuttavia, dicono altro a noi docenti e alla società tutta. Eccone alcuni:

- **l'assenza di una progettualità politica condivisa con il mondo della scuola** per l'alternarsi di governi e ministri che sono intervenuti su aspetti organizzativi e di razionalizzazione della spesa, senza una visione culturale a lungo termine (dalla rifor-

ma Gelmini all'introduzione dell'educazione civica e, da ultimo, all'orientamento);

- **l'impianto ambiguo e sommario dell'Esame di Stato**, più attento alla presentazione che al possesso consapevole dei contenuti, soprattutto nel colloquio orale;
- **la delega completa alla scuola delle emergenze educative** che fino a poco tempo fa erano gestite da una rete più ampia di realtà (famiglie, sedi di partito, parrocchie, associazioni etc.);
- **la riduzione del prestigio sociale e dell'autorevolezza dei docenti**;
- **la tendenza a marginalizzare la specializzazione disciplinare e didattica del docente**, da parte del Ministero (che negli ultimi concorsi svaluta il peso delle conoscenze disciplinari) e da parte delle dirigenze scolastiche (che privilegiano gli aspetti organizzativi, ad esempio con la richiesta di una progettazione veloce e non meditata a seguito di assegnazioni di cattedra comunicate a settembre, spesso in contraddizione con le adozioni dei manuali richieste a maggio);
- **il calo delle iscrizioni al liceo classico**, che alimenta la preoccupazione costante dei dirigenti scolastici nei confronti della "soddisfazione dell'utenza".

Sono segnali di una trasformazione della scuola pubblica che cammina insieme al cambiamento del modello sociale; una mutazione antropologica determinata anche dalle nuove forme di comunicazione sociale e di trasmissione del sapere, per le quali la conoscenza di per sé smette di essere un valore in quanto sostituita dalla semplice capacità di accedervi («Perché devo sapere se basta saper cercare?») e la tecnologia smette di essere uno strumento per diventare un fine: ecco che la scuola viene incanalata in percorsi di addestramento di abilità più che di formazione critica e culturale, in cui le competenze sembrano disincarnate rispetto alle conoscenze. Si profila, inoltre, una sorta di edonismo pedagogico, per il quale si tende a intrattenere studenti e studentesse più che a stimolarne e incoraggiarne la concentrazione e la precisione, abilità già quasi ignote a chi, immerso nel mondo virtuale, è abituato a raggiungere facili risultati soprattutto per approssimazione; al contempo si acuisce la difficoltà di educare al bilancio tra successi e fallimenti come esperienza critica di maturazione; si sostituiscono le attività didattiche (per altro già comprese nella settimana breve) con la proposta di infinite altre esperienze non disciplinari che intervengono sul curriculum.

## IL SONDAGGIO

Nella nostra riflessione sulle criticità e sui punti di forza dell'insegnamento della lingua greca nelle scuole secondarie, abbiamo fatto circolare tra settembre e ottobre 2023 un sondaggio tra docenti della classe di concorso A013 nel territorio di Roma e provincia. Hanno risposto 84 docenti.

Il sondaggio chiedeva di esprimersi sulle criticità e sui punti di forza del proprio lavoro, sui risultati ottenuti in classe in termini di apprendimento, sulle possibili soluzioni, sul contributo che potrebbe dare il mondo dell'università.

Quanto ti soddisfano i risultati del tuo insegnamento del greco nelle tue classi in termini di apprendimento?

84 risposte

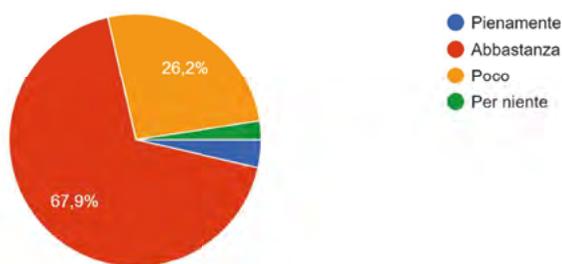


Figura 1

Quasi 1/3 degli intervistati si ritiene poco (26,2%) o per niente (2,4%) soddisfatto dei **risultati del proprio insegnamento in termini di apprendimento**. I 2/3, invece, si dichiarano abbastanza soddisfatti (67,9%); il 3,6% degli intervistati è pienamente soddisfatto (Figura 1).

Qual è, a tuo avviso, l'elemento di maggiore criticità nel tuo lavoro di insegnamento del greco?

84 risposte



Figura 2

Nel complesso, **le criticità maggiori sono viste in elementi esterni alla disciplina**: innanzitutto i prerequisiti inadeguati nei discenti (39,4%), l'elevato numero di alunni e alunne (13,1%), le troppe ore dedicate a progetti (13,1%), l'eccessivo frazionamento della cattedra A013 fra diversi docenti (10,7%). Appare poco sentita l'esigenza di rinnovamento della disciplina in termini di riformulazione degli obiettivi di apprendimento (9,5%) e delle metodologie didattiche (8,3%). (Figura 2)

Quanto, da 1 a 4, incide negativamente sul tuo lavoro l'inadeguatezza dei manuali in adozione nelle tue classi? (1 = per niente; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto)

84 risposte

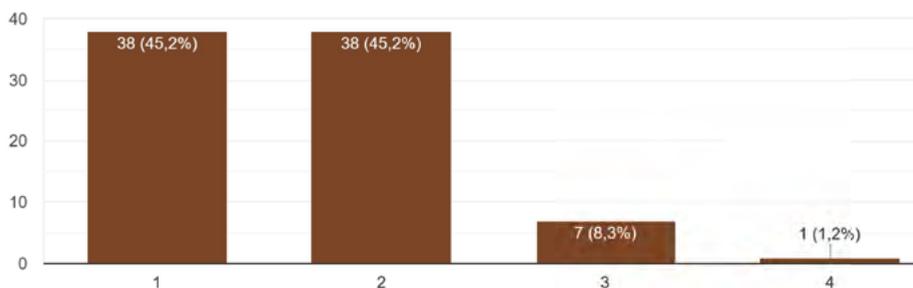


Figura 3

Nessuno ha individuato come elemento di criticità maggiore **l'impostazione dei manuali** in uso nelle scuole, dato che è confermato dalla valutazione che è stata data a questo fattore; il 90,4% degli intervistati ritiene che non sia un fattore critico, o che lo sia minimamente. (Figura 3)

In una scala da 1 a 4, quanto incide negativamente sull'insegnamento il ricorso a metodologie di insegnamento inadeguate? (1 = per niente; 2 = poco; 3 = abbastanza; 4 = molto)

84 risposte

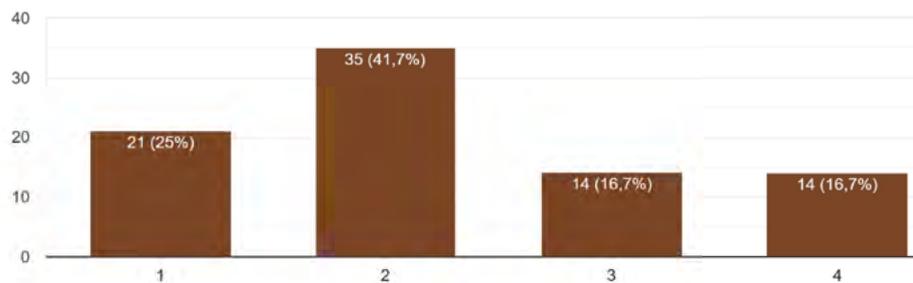


Figura 4

I dati sulla **valutazione delle metodologie** didattiche appaiono complessi. Si è detto sopra che solo una minoranza di intervistati (8,3%) vede in questo fattore il principale elemento di criticità; il dato è confermato dalle risposte fornite alla richiesta di dare una valutazione a questo specifico elemento: una percentuale significativa lo ritiene poco critico (41,7%) o per niente critico (25%). (Figura 4)

Su quale aspetto deve concentrarsi di più la formazione in servizio degli insegnanti di greco?  
84 risposte

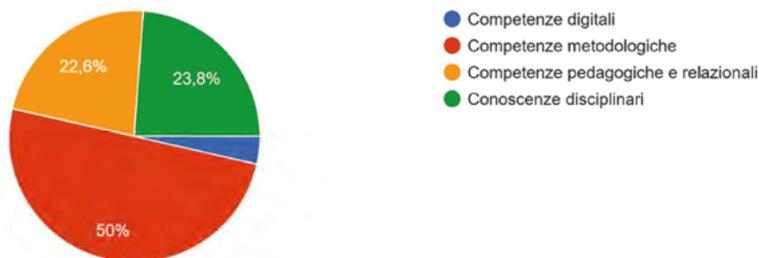


Figura 5

Tuttavia, sorprendentemente, il 50% degli intervistati ritiene che **la formazione in servizio degli insegnanti** debba concentrarsi proprio sulle competenze metodologiche, in linea con le teorie delle didattiche per competenze diffuse oramai da decenni nel mondo della scuola: le esigenze di aggiornamento si concentrano infatti su competenze (di metodo, digitali e pedagogico-relazionali, 76,2% degli intervistati), mentre l'aggiornamento sulle conoscenze disciplinari è ritenuto prioritario solo dal 23,8% degli intervistati. Si nota comunque che, nonostante le recenti direttive ministeriali di impronta pedagogica per la cosiddetta "didattica orientativa", solo il 3,6% degli intervistati ritiene prioritaria una formazione sulle competenze pedagogico-relazionali. (Figura 5)

Cosa chiederesti al mondo universitario per rendere più efficace l'insegnamento del greco nelle scuole?

84 risposte

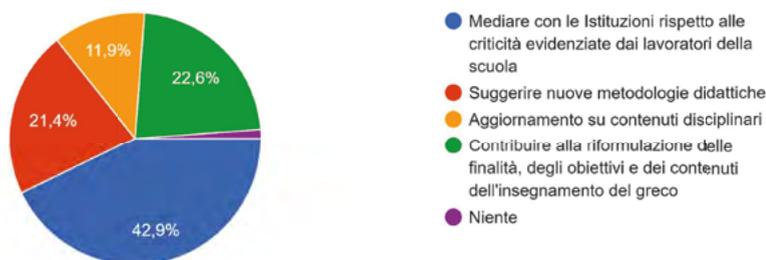


Figura 6

Il compito di fornire aggiornamento metodologico non sembra sia ritenuto appannaggio esclusivo del mondo delle università. Infatti dei 46 docenti che ritengono che l'aggiornamento in servizio debba concentrarsi sulle metodologie didattiche solo 13 ritengono che il maggior contributo dell'università per l'insegnamento del greco sia l'aggiornamento sulle metodologie didattiche. Invece, coerentemente con l'individuazione delle maggiori criticità in fattori esterni alla scuola, alle università si chiede soprattutto di **mediare con le Istituzioni rispetto ai problemi evidenziati dai lavoratori della scuola**. (42,9% degli intervistati). (Figura 6)

## CONCLUSIONI

Le riflessioni e il confronto all'interno del nostro gruppo di lavoro ci confermano che il contributo formativo dello studio della lingua greca resta fondamentale per numerosi aspetti che fanno parte della sua natura:

- il suo continuo sollecitare **all'analisi finalizzata alla comprensione di un testo** (lettura e comprensione sono diventati un punto debole del sistema scolastico italiano);
- **l'applicazione costante**, nella straordinaria attività di traduzione, **di un metodo scientifico** di ipotesi e falsificazione delle ipotesi, metodo trasversale ed esportabile in ogni contesto;
- **il contributo al pensiero critico**, per la combinazione tra conoscenze e competenze, analisi e sintesi;

- **le opportunità di maturazione** per gli studenti offerte dalle difficoltà insite nello studio della lingua greca (la pratica della valutazione/autovalutazione, elemento strutturale della didattica, diventa funzionale all'acquisizione della consapevolezza rispetto al percorso formativo compiuto);
- **l'occasione di incontro con la diversità culturale;**
- **l'educazione letteraria che è educazione alla bellezza.**

Tuttavia, queste convinzioni convivono con la seria preoccupazione per la sopravvivenza della disciplina "Lingua e cultura greca" all'interno del percorso liceale; l'insegnamento della cultura greca senza quello della lingua è mutilato della sua potenzialità più trasversale e formativa. Alla luce di quanto finora emerso, concludiamo con l'auspicio che il mondo accademico possa contribuire in due direzioni:

- l'intensificazione di momenti di contatto tra università e scuola con approfondimenti su aspetti metodologici e contenuti disciplinari;
- la presa in carico delle criticità segnalate e, per quanto possibile, la sensibilizzazione sulle soluzioni proposte presso la comunità scientifica e il decisore politico.